

Villa San Giovanni, dopo la vicende delle stazioni radio base installate a Pezzo senza l'autorizzazione del Comune

Antenne, Gioè chiede di modificare il regolamento

La consigliera grillina
«Non esiste un sistema
di controllo del fenomeno»

Giusy Caminiti

VILLA SAN GIOVANNI

È la prima voce della politica a farsi sentire dopo quella dei cittadini che hanno denunciato l'installazione di una stazione radio base 4G in via Ammiraglio Curzon: la consigliera del Movimento 5 Stelle Milena Gioè denuncia che «non esiste un sistema di controllo di tale fenomeno» e inchioda tutti alle proprie responsabilità, chiedendo al consiglio comunale di tornare in aula e modificare il regolamento comunale.

«Con urgenza – scrive la consigliera di minoranza – si chiede di mettere all'ordine del giorno la modifica del regolamento nella parte in cui permette ai privati di poter installare delle SRB a danno della collettività».

E resta l'altro problema: pur disciplinando il regolamento tutti i passaggi fino all'autorizzazione all'installazione delle antenne, «gran parte di questo regolamento è rimasta lettera morta, in quanto non si è mai data piena attuazione rendendo operativo il Gruppo di Valutazione, il catasto degli impianti, il piano di localizzazione comunale e il monitoraggio costante delle emissioni elettromagnetiche da parte degli esperti».

Mancando questi requisiti essenziali il prezzo si alza: «Vogliamo che



Villa San Giovanni Un'antenna installata su viale Rocco Larussa

qualunque richiesta di autorizzazione sia negata, soprattutto se l'installazione è prevista su proprietà privata e nei pressi di luoghi sensibili quali scuole, centri di cura e zone densamente popolate, così come dispone lo stesso regolamento».

Per quanto riguarda l'antenna di via Ammiraglio Curzon, la Gioè vuole sapere «se il gestore di telefonia abbia rispettato i termini per la presentazione del piano di localizzazione fissata al 31 marzo e se la sua richiesta sia, dunque, legittima».

Per le altre stazioni radio base, la Gioè chiede di «attuare il punto del regolamento relativo ai controlli periodici, al fine di evitare una eventuale e dannosa esposizione ai campi elettromagnetici. Tutti i report delle misura-

zioni di campo elettromagnetico e radiofrequenza delle stazioni radio base nel territorio di Villa San Giovanni, comunicati dall'Arpacal, devono essere pubblicati sul sito, considerato che gli ultimi dati risalgono al 2017».

Una battaglia su cui, vista l'indignazione popolare, si è già vinto: «Occorre un cambio di rotta, ogni richiesta di installazione SRB deve essere bloccata in tempo, onde evitare una gestione disastrosa e pericolosa per la nostra salute. Diciamo basta – conclude la grillina – all'inquinamento elettromagnetico e invitiamo all'immediata redazione del catasto degli impianti e del piano di localizzazione, nonché all'osservanza delle disposizioni regolamentari comunali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA